



COMUNE DI SCHIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 95/2016 del 19/12/2016

OGGETTO: DEFINIZIONE DI DESTINAZIONE DI UN'AREA COME ZONA TERRITORIALE OMOGENEA Fb/109 "ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE", AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2, DELLE N.T.A. DEL P.R.G. CON VALORE DI P.I.

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di Dicembre, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Sergio Secondin, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BATTISTELLA Giovanni	SI		MARCHETTO Laura		SI
BENVENUTI Mario	SI		ORSI Valter	SI	
BOGOTTO Danilo	SI		PAVAN Sergio	SI	
CALESELLA Marco	SI		POLGA Francesco	SI	
CASAROTTO Davide	SI		SECONDIN Sergio	SI	
CUNEGATO Carlo	SI		STERCHELE Riccardo	SI	
DAL ZOTTO Laura	SI		STORTI Domenico		SI
GECHELIN Andrea	SI		TESSARO Mauro		G
GIORDAN Luigi	SI		TOLETTINI Marco	SI	
GIROTTA Maria		SI	TRABUCCO Aldo		G
GORI Alessandro Gennaro Silvio	SI		VANTIN Marco	SI	
GRAZIAN Valeria		SI	ZATTARA Mauro	SI	
MACULAN Alessandro	SI				
Totale Presenti: 19			Totale Assenti: 6		

Partecipa il Vice Segretario Generale, signor Matteo Maroni.

Sono presenti i seguenti Assessori: Barbara Corzato, Cristina Marigo, Aldo Munarini, Roberto Polga, Sergio Rossi, Giancarlo Stefenello.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: BENVENUTI Mario, DAL ZOTTO Laura, PAVAN Sergio.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in Aula n. 23 Consiglieri Comunali, in quanto precedentemente entrati i Consiglieri Comunali Grazian, Marchetto, Giroto e Storti.

L'Assessore Sergio Rossi svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

l'Amministrazione comunale, nell'ambito del progetto per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta ha individuata come idonea localizzazione un'area lungo via Luigi Cazzola in zona industriale.

Tale area è individuata nelle tavole del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con valore di Piano degli Interventi (P.I) come Zona Territoriale Omogenea (Z.T.O.) D2.1/10 "Zona per attività produttive" dove l'intervento edilizio è subordinato alla formazione di un Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.).

Il relativo "*Piano di lottizzazione di completamento della I^a zona industriale di Schio*" è stato originariamente approvato con la deliberazione consiliare n. 60 del 27 aprile 1998, successivamente oggetto di variante con D.C. n. 11 del 4.02.2002, ed individuava la zona ritenuta idonea per le finalità della presente delibera, fra quelle da cedere al patrimonio comunale come standard di urbanizzazione secondaria per verde e piste ciclabili.

Con tale destinazione l'area è stata quindi acquisita al patrimonio comunale.

Il nuovo centro comunale di raccolta che si intende realizzare, quale piazzola ecologica funzionale alla raccolta differenziata, è un impianto tecnologico che rientra nella definizione degli Standard secondari.

Per maggiore precisione, soprattutto in riferimento all'elaborato "*Verifica della capacità insediativa residenziale teorica*" del Piano Regolatore che, fra l'altro, quantifica i vari tipi di standard in funzione degli abitanti, si ritiene di individuare quindi l'area all'interno delle Z.T.O. di tipo "F" a standard, con la specifica destinazione di "zona per servizi di interesse comune".

Al fine, pertanto, di adeguare la zonizzazione del P.R.G. con valore di P.I. alle particolari esigenze ed opportunità che emergono nel perseguimento dello sviluppo della città pubblica, con la presente deliberazione si propone di ridefinire la destinazione urbanistica di una porzione dell'area a standard come individuata nel citato piano di lottizzazione, determinando la nuova Z.T.O. Fb/109 "Zona per servizi di interesse comune" pari a circa 21.500 mq come individuata e meglio descritta negli elaborati identificati nella presente deliberazione.

Trattandosi di una ridefinizione della destinazione particolare di alcune aree a standard, la procedura da attuare è dettata dall'art. 8, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. con valore di P.I., che nello specifico prescrive:

"...

2 - *La definizione delle destinazioni particolari contenute nelle tavole di P.R.G. può essere variata ai sensi di legge, in sede di progettazione attuativa, con Delibera Consiliare su conforme parere espresso, in base all'organizzazione comunale, dai responsabili delle strutture relative all'attività edilizia ed in materia di paesaggio, nell'ambito delle rispettive competenze e secondo le seguenti prescrizioni:*

a - *deve comunque essere rispettata la quantità prevista dalla legge per ciascun tipo di attrezzatura;*

b- *eventuali destinazioni, diverse da quelle previste negli elaborati di*

Piano Regolatore Generale, dovranno essere adeguatamente motivate, sia in rapporto al tipo di attrezzatura sia al suo inserimento nel contesto circostante avendo particolare riguardo ai problemi connessi con la mobilità e con l'utilizzo della struttura stessa.

..."

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente Terza - Servizi Tecnici - Urbanistica e Ambiente - nella seduta del 6 dicembre 2016.

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE BATTISTELLA - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)
- SINDACO (vedi archivio di registrazione)

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della provincia n. 2 del 19 gennaio 2016 è stato approvato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) Schio - Valdagno;
- il P.R.G. con valore di P.I. ai sensi dell'art. 48 comma 5 ter della L.R. 11/2004, è stato approvato secondo il disposto dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004;
- con la Deliberazione consiliare n. 60 del 27 aprile 1998 è stato approvato il "*Piano di lottizzazione di completamento della I^a zona industriale di Schio*", successivamente oggetto di variante con D.C. n. 11 del 4/02/2002;

Visto:

- la L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- il progetto di variante composto dalla dichiarazione del Dirigente del Servizio programmazione urbanistica del Comune di Schio, identificato sub A);
e dai seguenti elaborati:
 - sub B) - Relazione tecnica;
 - sub C) - Tavola n. 1 - tavola comparativa tra cartografica di P.R.G. con valore di P.I. vigente e proposta di modifica in scala 1:5000;
 - sub D) - Tavola n. 2 - tavola comparativa tra cartografica di P.R.G. con valore di P.I. vigente e proposta di modifica in scala 1:2000;
 - sub E) - Tavola 13.3.24.2 - scala 1:5000;
 - sub F) - Tavola 13.3.25.29 - scala 1:2000;
 - sub G) - Verifica della capacità insediativa residenziale teorica;

Visto:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 3 febbraio 2016 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018 - 2^a parte";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 6 aprile 2016 "Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018";

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ricordati gli obblighi che competono agli Amministratori, come prescrive l'art. 78 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di approvare la definizione della destinazione particolare di porzione di area a standard come definita dal "*Piano di lottizzazione di completamento della II^a zona industriale di Schio*" che viene individuata come nuova Z.T.O. Fb/109 "zona per servizi di interesse comune", di circa 21.500 mq;

2) di approvare di conseguenza i seguenti elaborati di P.R.G. con valenza di P.I. rispettivamente identificati agli atti:

- sub B) - Relazione tecnica;
- sub C) - Tavola n. 1 - tavola comparativa tra cartografica di P.R.G. con valore di P.I. vigente e proposta di modifica in scala 1:5000;
- sub D) - Tavola n. 2 - tavola comparativa tra cartografica di P.R.G. con valore di P.I. vigente e proposta di modifica in scala 1:2000;
- sub E) - Tavola 13.3.24.2 - scala 1:5000;
- sub F) - Tavola 13.3.25.29 - scala 1:2000;
- sub G) - Verifica della capacità insediativa residenziale teorica;

3) di dare atto che il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione degli elaborati approvati apponendo su di essi il timbro con la dizione "Elaborato identificato sub ...) Approvato deliberazione di Consiglio Comunale numero ... del ..." con firma autografa del Segretario Vice Generale, e che gli stessi sono depositati presso il Servizio Programmazione urbanistica per la consultazione;

4) di affidare al Servizio Programmazione urbanistica, conseguentemente all'approvazione della presente variante, l'aggiornamento degli elaborati di P.R.G. con valenza di P.I. precedentemente elencati al punto 2, riportando sugli stessi gli estremi della deliberazione di approvazione;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 23, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 23 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'eserita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Il Presidente del Consiglio Comunale sospende i lavori.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Comunale passa al successivo punto n. 10 all'ordine del giorno.

Oggetto: DEFINIZIONE DI DESTINAZIONE DI UN'AREA COME ZONA TERRITORIALE OMOGENEA Fb/109 "ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE", AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2, DELLE N.T.A. DEL P.R.G. CON VALORE DI P.I.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 12/12/2016



Il Dirigente
Andrea Crocioni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto si attesta la regolarità contabile della proposta di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 12/12/2016



Il Dirigente
Livio Bertoia

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

F.to Sergio Secondin

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Matteo Maroni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 09/01/2017 al 24/01/2017.

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, _____

Il Segretario Generale
